



COGIS NEWS

Notizie e informazioni
dalla Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica

N. 5 – Gennaio/Marzo 2010

INDICE

- Verso un utilizzo statistico dei dati contabili
- Le nuove Indagini
- Relazione triennale 2007-2009
- Audizione sul PSN 2011-2013
- Per saperne di più
- Comunicazioni dalla segreteria della CoGIS

Per altre notizie www.governo.it/Presidenza/statistica/index.html

Editoriale

Verso un utilizzo statistico dei dati contabili

Il crescente fabbisogno di statistiche a livello territoriale, imposto dall'accresciuto ruolo dei governi locali alla luce delle riforme legislative in tema di federalismo, ha aperto problemi diversi relativi alla natura e all'utilizzo delle informazioni medesime. La dimensione territoriale dunque richiede sempre più attenzione sul piano statistico: oltre agli indicatori di contesto, che l'Istat sta rendendo disponibili, occorre disporre di un "sistema" d'informazioni che possa rappresentare un vero e proprio "repertorio informativo", all'interno del quale l'integrazione e l'armonizzazione delle informazioni concorra alla formazione di un quadro coerente ed adeguato capace di rispondere anche alle domande poste dalla legge 42/09.

Da qui la necessità di considerare il ruolo e le caratteristiche di una fonte tanto originale quanto destrutturata in termini di informazione statistica come quella relativa ai dati contabili degli enti locali, non solo come riferimento giuridico-amministrativo, ma anche come base informativa di valutazione di politiche. Infatti, nei dati contabili si prefigura un contenuto informativo originale che può consentire di rappresentare i costi dei servizi offerti e quindi il comportamento dei soggetti locali. Inoltre, sul piano del sistema statistico, gli uffici di statistica dislocati sul territorio potrebbero beneficiare delle potenzialità offerte dai dati contabili fungendo da interfaccia tra soggetti amministrativi (con le relative esigenze di governo) e rete Sistan (con le relative esigenze di 'fare sistema' e di armonizzazione proprie della statistica ufficiale).

L'ancoraggio dell'applicazione della legge ai fabbisogni informativi relativi sia ai costi standard dei servizi sia al contesto economico-sociale, rende necessaria la costruzione di sistemi di informazione tra loro coerenti. Oggi infatti nessuna delle banche dati disponibili (Siope e la banca dati dei certificati di bilancio) è in grado di fornire, con ragionevole attendibilità, informazioni sul costo dei servizi, variabile fondamentale per la valutazione della loro efficienza.

La possibilità di sfruttare i dati contabili, il loro contenuto informativo attuale e quello desiderato, è dunque da porre al centro dell'attenzione. Tali dati risultano fortemente problematici in termini di contenuto informativo ma presentano, d'altra parte, una potenziale copertura totale dei soggetti interessati. Questo tipo di informazione non è mai stato sottoposto ad osservazione né tanto meno a verifica per un utilizzo a fini statistici, per questo è necessario realizzare una convergenza, certamente non banale, tra approcci culturali diversi: giuridico, amministrativo, gestionale e statistico.

Carlo Filippucci

Indagine sulla informazione statistica prodotta dall'Istat riguardo alle statistiche del turismo

La CoGIS ha deliberato l'attivazione di una verifica su tale tema con l'obiettivo essenzialmente di indagare la situazione corrente quanto a produzione di statistiche ufficiali sulla domanda di turismo con dettaglio territoriale e per forme di turismo. Verrà analizzata la pertinenza delle statistiche sia rispetto alle esigenze di monitoraggio/valutazione delle dinamiche economiche e sociali nelle destinazioni turistiche, sia rispetto all'esigenza di misurare segmenti emergenti come l'escursionismo ed il turismo per affari. Sono previsti, inoltre, un vaglio delle iniziative attuali e future dell'Istat in tema di copertura, tempestività e accuratezza delle statistiche e l'individuazione di eventuali aree problematiche e di direzioni di intervento anche sul piano metodologico.

Relazione triennale 2007 -2009

Relazione triennale ai sensi all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 84 del 14 maggio 2007

La CoGIS ha inviato per la prima volta al Presidente del Consiglio dei Ministri la relazione triennale sull'attività svolta, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 84 del 14 maggio 2007, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 29 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248".

E' stata questa un'utile occasione per evidenziare come - sulla base di una non chiara visione del ruolo della Commissione - la disciplina legislativa concernente la sua istituzione, la sua composizione e la sua durata sia stata uniformata a quella concernente meri organismi collegiali operanti nell'ambito della amministrazione pubblica.

Per averne contezza basta tenere presenti le ragioni per le quali il legislatore nazionale, con d.lgs. 6 settembre 1989 n. 322, ha istituito in via stabile e permanente la CoGIS in concomitanza e a completamento della rifondazione dell'Istat e della creazione del Sistema statistico nazionale (Sistan).

Occorre dunque tenere presente la sua essenza di vera e propria autorità di garanzia, svolgente un ruolo essenziale per la verifica della imparzialità, completezza e riservatezza della statistica ufficiale italiana; in altre parole, per garantire il livello qualitativo di quest'ultima.

Peraltro, alla Commissione è attribuito un potere di richiamo dell'Istat e degli altri enti del Sistema, che si esplica, in base al suo regolamento, attraverso la formulazione di osservazioni e rilievi, raccomandazioni, segnalazioni.

E' dunque evidente che la CoGIS non poteva rientrare tra gli organismi collegiali, comitati e altri organismi vari che l'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 sottopone a una rigida disciplina riduttiva al fine di combattere il proliferare di organismi all'interno della P.A. e della Presidenza del Consiglio. Si tratta, infatti, di una istituzione vera e propria, la cui natura autonoma e permanente appare essenziale al sistema a rete del Sistan che costituisce oggi l'unica struttura amministrativa delegata a produrre la statistica ufficiale italiana sia essa nazionale, regionale o locale.

Basterebbe, dunque, tenere presente il VII comma dell'art. 29 del D.L. n. 223 del 2006, il quale esclude gli organi che svolgono attività di controllo, per pervenire alla certezza che alla CoGIS non possa essere applicata la normativa restrittiva introdotta dall'articolo medesimo.

Pur tuttavia, la CoGIS è stata coinvolta in un'operazione di riordino che poteva perfino concludersi con la soppressione degli organismi comportanti duplicazioni organizzative e funzionali o di strutture di mero supporto. Ovviamente, in considerazione delle sue peculiari ed esclusive funzioni, la CoGIS è stata confermata dall'art. 3 del regolamento attuativo adottato con il D.P.R. 14 maggio 2007 n. 84.

Tuttavia essa è stata assoggettata alle norme stabilite in via generale per gli organismi sottoposti alla verifica prevista dall'art. 29 della Legge 248 del 2006 riguardo alla composizione e durata.

Chiarito questo, si capisce perché applicando l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 14 maggio 2007 n. 84 sia stato rotto l'equilibrato assetto della Commissione dettato dal legislatore del 1989.

In questa occasione, si è quindi chiesta, nuovamente e insistentemente, una revisione del D.P.R. 14 maggio 2007 n. 84, reintroducendo la disciplina originaria riguardante la Commissione.

Audizione sul PSN 2011-2013

Il 19 febbraio u.s. si è tenuta una audizione della CoGIS con dott. Nereo Bortot e i suoi collaboratori, alla presenza del Presidente dell'Istat, prof. Enrico Giovannini.

Il dott. Bortot ha illustrato brevemente le principali innovazioni introdotte in occasione del PSN 2011-2013 tra cui l'anticipazione ad aprile dei lavori per la predisposizione del PSN per il nuovo triennio.

Altre innovazioni hanno riguardato sia le linee di indirizzo che le schede del PSN, ora molto più dettagliate e con una diversa struttura grafica. Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi della domanda di informazione statistica in relazione alla quale l'Istat ha previsto l'istituzione di un apposito Comitato che si occupi specificatamente dell'argomento. Il documento relativo all'analisi della domanda, esaminato ed approvato dal Comstat, è stato poi inserito nel Volume I del PSN 2011-2013. Tale volume, per la prima volta, contiene anche un apposito capitolo sulla struttura e l'analisi dei costi per settore; quella per singoli progetti, infatti, non è stata ritenuta adeguatamente significativa ed inoltre i costi evidenziati non comprendono quelli sostenuti dagli Enti locali. L'Istat conta di colmare tale lacuna nella prossima edizione del PSN.

Il Comstat ha poi prodotto un documento nell'ambito del quale vengono analizzati ruolo, composizione e funzionamento dei Circoli di Qualità e vengono definite apposite linee guida per una riforma di tali Circoli. Relativamente al loro ruolo, recependo anche le indicazioni della CoGIS, i CdQ dovranno caratterizzarsi sempre più come strumento di programmazione e dunque la loro attività dovrà assumere gradualmente le caratteristiche di un monitoraggio sistematico ed organizzato e non svilupparsi quasi unicamente in fase di predisposizione del PSN. Viene anche rivista la stessa struttura del PSN relativamente all'articolazione dei temi per aree e settori. Un apposito gruppo di lavoro sta operando in tale direzione e dovrà formulare una proposta da sottoporre all'esame del Comstat per ridefinire composizione e numero dei Circoli.

In merito a tali innovazioni introdotte dall'Istat per rivedere ruolo e organizzazione dei CdQ, il prof. Chiappetti esprime piena soddisfazione per il lavoro svolto e per le linee di sviluppo ipotizzate. Infatti la CoGIS è molto attenta nel seguire l'importante ruolo di programmazione di tali Circoli tanto che, di recente, ha attivato una apposita indagine per analizzarne approfonditamente l'attività.

Il prof. Giovannini, dopo aver sottolineato il lavoro svolto dall'Istat per recepire le indicazioni della CoGIS e del Comstat, è intervenuto per evidenziare il grave problema della perdurante carenza di risorse che nel 2011 potrebbero essere insufficienti a garantire almeno i due terzi delle attività indicate nel prossimo PSN 2011-2013. A ciò si aggiunge il probabile mancato finanziamento dei prossimi Censimenti (ad eccezione di quello dell'Agricoltura).

Il prof. Chiappetti ha ricordato che la CoGIS, in qualità di garante della completezza dell'informazione statistica ufficiale, è già intervenuta in merito al problema del possibile mancato finanziamento dei Censimenti e degli eventuali costi della sanzione che il Paese si troverebbe a sostenere, ma sicuramente riproporrà all'attenzione del Governo tale problematica in aggiunta a quella della insufficienza di risorse per dare completa attuazione alle attività dell'Istat.

Per saperne di più

Tutte le attività istituzionali della CoGIS, le pubblicazioni, gli interventi possono essere consultati e scaricati dall'indirizzo Internet: www.governo.it/Presidenza/statistica/index.html

Comunicazioni dalla Segreteria della CoGIS

La Newsletter della CoGIS ha periodicità trimestrale e viene spedita in formato elettronico agli enti del Sistema Statistico Nazionale, alle Istituzioni e a chi si registra inviando all'indirizzo garanzias statistica@governo.it i seguenti dati, specificando nell'oggetto **Iscrizione alla CoGIS news**.

Nome (*)

Cognome (*)

Ente/Azienda (*)

Professione

E-Mail (*)

(*) campi obbligatori

Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. La compilazione della scheda di iscrizione serve per richiedere l'invio della Newsletter della CoGIS all'indirizzo da lei indicato. I dati conferiti non saranno comunicati a terzi e saranno trattati solo per questa finalità.

Chi desidera cancellarsi dalla *mailing list*, può inviare un'e-mail, non anonima, all'indirizzo garanziastatistica@governo.it, specificando nell'oggetto **Cancellazione dalla CoGIS news**. La cancellazione verrà immediatamente effettuata.

Anche eventuali suggerimenti, critiche e segnalazioni vanno inoltrati, non anonimi, all'indirizzo: garanziastatistica@governo.it